

Servizio idrico, il punto a Ravenna 2019 - Fare i Conti con l'Ambiente

RAVENNA - **Confservizi ER**, con il presidente Luigi Castagna, ha partecipato venerdì 10 maggio al workshop **“La gestione dei servizi idropotabili in Emilia - Romagna. La ricerca della qualità al servizio dei cittadini e gli sviluppi futuri”**, un evento organizzato da **Ravenna Holding e Romagna Acque** nell'ambito del festival ambientale **“Ravenna 2019 - Fare i conti con l'ambiente”**.

L'evento è stato occasione per fare **il punto sul servizio idrico integrato in Emilia - Romagna**, sui risultati raggiunti a vent'anni dalla legge di regolamentazione del settore e sugli obiettivi futuri.

Come ha ricordato il presidente Castagna, la **qualità del servizio sul territorio regionale** (riconosciuta dagli utenti, Arera e testimoniata dal fatto di essere l'unica regione italiana, insieme alle province di Trento e Bolzano a non avere alcuna procedura di infrazione a proprio carico in tema di depurazione delle acque reflue), è il frutto di **una visione strategica delle istituzioni**. I **Comuni** hanno infatti dato vita ad **aggregazioni territoriali ampie, e a società di gestione, tutte a controllo pubblico**, basate su una **logica industriale tesa all'efficienza e alla qualità del servizio** mentre la **Regione** ha prodotto una **legislazione lungimirante del settore** che ha anticipato la regolazione nazionale.

Ciò ha reso possibile un **flusso importante e continuativo di investimenti** (circa **200 milioni all'anno, nell'ultimo decennio, pari a 45 euro per abitante/anno**), che hanno assicurato una maggiore disponibilità di acqua, potenziato la rete acquedottistica e garantito la depurazione delle acque reflue.

Per il **futuro**, le sfide più importanti sono relative all'aumentare la resilienza del territorio e delle reti in modo particolare agli **effetti dei cambiamenti climatici**: obiettivi che necessitano di **investimenti importanti, innovazioni tecnologiche e competenze industriali**.

Per questo motivo, nel corso del workshop, il presidente di Confservizi ER, ha

ribadito **la preoccupazione dei gestori per i contenuti della proposta di legge Daga** di riforma del settore (attualmente in discussione alla Camera) per l'impatto che potrebbe avere sui territori in termine di **instabilità, costi elevati** (quantificati per la sola Emilia - Romagna in 2,4 miliardi di euro) e per una **gestione del servizio idrico legata al ciclo elettorale** (anche per il venir meno della regolazione da parte di un'autorità indipendente come Arera).

“A fronte di una situazione migliorabile - ha concluso Castagna - ma consolidata e funzionante, si rischia di aprire una fase di incertezza che avrà come sicuro effetto, il peggioramento della qualità dei servizi e il calo degli investimenti e dell'occupazione”.

RAVENNA 2019 - PRESENTAZIONE L. CASTAGNA